

Ai lettori "MENSE MAIO,"

Nasce questo periodico, non solo nell'intento di offrire una panoramica dei problemi cittadini e politici, dei problemi del lavoro in tutte le sue gamme, ma con l'intento di penetrare nel fondo di essi, per scoprire qualcosa di più, certi che quanto è alla superficie inganna, non rende la realtà vera. «Il Lavoro Tirreno», quindi, non nasce (e questo sia chiaro sin da questo primo numero) con l'intento di perdersi in sterili polemiche personali, rabbiose e puerili, di punzecchiare sarcasticamente gli avversari, ma con l'intento di aprire un ampio e approfondito dibattito su tutti i problemi più importanti, di scendere soprattutto alle masse lavoratrici, di «servirle» perché esse sappiano, vedano osservino e giudichino giustamente e con moderazione.

«Si impegna, inoltre, in modo particolare, a svolgere la sua attività cristianamente nella moralità pubblica e nella vita sociale» a trattare in questa direzione i problemi che interessano tutti, siano essi politici, culturali, aziendali, sindacalisti.

Noi siamo certi che abbiamo un dovere che ci viene dal nostro credo; quello di servire con giustizia, fraternità, amore, quello di salvaguardare gli interessi generali da quelli particolari.

Se saremo portati non per nostra colpa su strade diverse, da polemiche che potrebbero venirci da ogni parte, sapremo rispondere, sapremo difenderci, sapremo passare all'attacco, sapremo anche uscire con lo spirito giovanile, con la dinoviltura che ci distinguono sempre.

Ringraziamo quanti ci hanno incoraggiato, sorretto e vorranno continuare a farlo per l'avvenire, collaborando con spirito pionieristico, vincendo quel muro che spesso si forma attorno a chi scrive e si espone ed ha il coraggio di esporsi.

A coloro che ci onorano leggendoci e apprezzandoci il nostro più caro saluto.

A coloro che ci criticheranno costruttivamente, rispondiamo sin da ora che sappiamo accettare ed apprezzare la loro critica perché crediamo fermamente nella democrazia come istituzione migliore, nella libertà come supremo bene irrinunciabile.

LUCIO BARONE

LEGGETE E DIFFONDETE
IL LAVORO TIRRENO

Nell'Eneicilia «Mense vivenza alla quale gli uomini aspirano. La più grande

nella ricorrenza del mese di maggio, il Santo Padre ha invitato i fedeli, con preghiera e paterna sollecitudine, a pregare per il Concilio Ecumenico e per la pace, a proposito della quale tra l'altro ha detto: «La pace non è soltanto un prodotto nostro umano, è anche se purtroppo un dono di Dio». E più avanti ancora: «Facciamo i responsabili della vita pubblica quanto è in loro potere per salvare la pace minacciata. Continuiamo a promuovere e a favorire colloqui e trattative a tutti i livelli e in tutti i tempi...»

Questo pressante invito alla pace ci ha suggerito alcune considerazioni.

Il pensiero del Papa può sintetizzarsi così: la pace è uno dono di Dio, gli uomini devono meritarsela; ma per meritarsela devono innanzitutto volerla.

Da qui il premuroso appello del Santo Padre ai colloqui, alle trattative, ai convegni fatti con spirito di lealtà e franchezza.

Sembra quasi incredibile che dopo gli errori dell'ultima guerra, gli uomini vogliano la pace. Eppure è così. I fattori di instabilità sull'asse politico mondiale hanno soprattutto un carattere di volontarietà: il neozionalismo francese, il richiamo armamento atomico della Germania, l'antisemitismo del panarabismo, il rifiuto castrista e cinese della coesistenza pacifica, l'instabilità politica dei paesi latino-americani, la fame nei paesi afro-asiani, il loro emanciparsi dai governi colonialisti, le discriminazioni razziali, la paralisi dell'ONU. L'egoismo ideologico non sono forze metafisiche che trascendono le umane possibilità di contenerle, limitarle e regolarle, ma sono fattori politici, creati da una politica liberamente scelta da capi responsabili, che rappresentano nomini responsabili. Certo non si possono disconoscere esigenze, necessità, create dalla maturità dei tempi, giuste rivendicazioni che creano di conseguenza il contrapporsi di interessi nazionali; ma è inutile in questi casi perdere, se nei meandri dei pseudovalori, di un pseudo diritto che ha la pretesa di disciplinare le relazioni internazionali e che giustifica, nello stesso tempo, aggressione e difesa, azione e reazione, oppure perdere in una immobile retorica sul bene della pace: dovrebbe essere questo sonno bene, se realmente voluto, in questi casi, a dirimere le questioni, a fare da elemento moderatore ed equilibratore. Ed all'inutile retorica sul bene della pace: dovrebbe essere lora tutta la politica internazionale deve essere impostata su nuove basi, su un nuovo spirito essenzialmente pratico e più conciliante che pratica collaborazione con la Democrazia Cristiana, che sta comunita, avvocati di umana pacifica con-

la deprecata epoca della guerra fredda.

Eppure crediamo che nei due blocchi esistano forze politiche sane, sinceramente amanti della pace. Ed allora non resta che continuare quel colloquio iniziato ed ora interrotto tra le forze politiche dell'Est e dello Ovest, spingere al massimo l'opera di riavvicinamento cercando di conciliare i punti contrastanti per poter conquistare, col peso e prestigio politico che ne deriverebbe, il foro centriuglio del terzo mondo, ma soprattutto quei paesi guerrafonda in cui le idee rivoluzionarie hanno acquistato valore di crociata. Solo col riavvicinamento tra i popoli, anche a diversi sistemi sociali, può attuarsi il regno della Pace.

E ci piace concludere queste brevi considerazioni ancora con le parole del Papa: «Supplichiamo tutti i responsabili delle vite pubbliche a non restare sordi alla aspirazione unanime della umanità che vuole la pace.

Facciamo quanto è in loro potere per salvare la pace minacciata. Continuiamo a promuovere e a favorire colloqui e trattative a tutti i livelli e in tutti i tempi...»

GIOVANNI BATTISTA GUIDA

**= La celebrazione =
del XX Anniversario della Liberazione**

Il 25 aprile il Consiglio Comunale della nostra città, riunito in seduta straordinaria ha commemorato alla presenza delle autorità scolastiche, di studenti e cittadini il XX anniversario della Liberazione.

Il Sindaco prof. Eugenio Abbio, rievocando per primo il fausto giorno, ha dato l'annuncio che al più presto in una manifestazione solenne sarà degnamente onorata la memoria della medaglia d'oro gen. Sabato Martelli Castaldo martire delle Ardeatine.

Hanno poi preso la parola i rappresentanti dei partiti i quali hanno rievocato il moto resistenziale mettendone in risalto i valori di libertà e di democrazia da esso scaturiti per le presenti e future generazioni.

Per la Democrazia Cristiana ha parlato il capogruppo consiliare avv. Andrea Angrisani, per il P.S.I. Fav. Giovanni Pagliara (che nel ricordare alcune lettere di valorosi combattenti caduti per la libertà è apparso visibilmente commosso), per il P.S.D.I. Fav. Filippo D'Urso, per il P.C.I. il geometa Aldo Amabile in as-

senza del sen. Riccardo Ro-

mano, per il P.D.I.U. prof. Vincenzo Cammarano.

Il capogruppo consiliare della DC così ha parlato:

Signor Sindaco, Signori Consiglieri,

Il Gruppo Consiliare della

sizione legalitaria alla Ca-

Democrazia Cristiana par-

tecipa con animo deferente e di liberali, socialisti e po-

polari cattolici, e culmina-

del ventennale della Libe-

ra, nel rifiuto di collaborare

azione ed esprime, a mio prima e nell'Aventino poi;

mezzo, la propria soddisfa-

cione e, dopo l'uccisione sta-

to, e, dopo l'uccisione di

Matteotti, si trasforma in mo-

prima nella Provincia di So-

limento culturale e d'azione

lerno — ricordare la storia, che si articola intorno ad

una data con una riunione associazioni, a giornali ed

straordinarie del Consiglio a periodici: sono i tempi

Comunale per conferire dell'Associazione Italia Li-

quella solennità che le è

propria e che la fa assurgere

a ricorrenza luminosa nel-

dell'Unione Nazionale delle

Forze Liberali facente capo

tale da illuminare di vivida ad un giovane debutto libe-

lare le coscienze di tutti gli eroi nostri contemporanei, Gio-

vanni Amendola, ed infine

di «Rivoluzione Liberale», il periodico torinese diretto

da Piero Gobetti anch'egli costretto a morire esule in Francia, come Amendola.

La data del 25 Aprile 1945 segna per noi italiani non soltanto il trionfo della libertà, raggiunta con il sacrificio del proprio sangue da una minoranza oppressa dalla Resistenza, ma quando

la libertà politica in Italia

è definitivamente sop-

e consura oltre una realtà

politica è costretta in mas-

sa ad esiliare per sottrarsi ai giudici del Tribunale Speciale fascista, sorge il

primo vero movimento clandestino insurrezionale di «Giustizia e Libertà» ad op-

pori dei fratelli Rosselli, che agiscono in Italia ed al-

«Ester» con alterna fortuna anche dopo l'assassinio degli animatori avvenuto in Normandia per opera di si-

carì fascisti il 9-6-1937.

In La Resistenza armata, con consapevole e cosciente di un-

diligente sentimento di un intero popolo, sino a con-

durre ancora una volta in arni per difendere la propria libertà e la propria indipendenza dalla oppressione straniera.

Tale moto di insurrezione popolare, che è patrimonio di tutto il popolo italiano e che, per ciò stesso, fu defi-

nito un Secondo Risorgimento. Nazione, prende il nome di RESISTENZA.

Uomini delle più svariate tendenze politiche e delle

più disparate condizioni so-

ciali, industriali e proletari,

monarchici e repubblicani,

laici e cattolici militanti, mi-

litari e sacerdoti, dapprima

riuniti clandestinamente sotto

al Fronte Nazionale dei Partiti Antifascisti, e poi nel Comitato di Liberazione Nazionale, intraprendono u-

na lotta senza quartiere per liberare Italia dal giogo straniero.

Nasce il Comando Volontari della Libertà che, sotto

la guida del gen. Raffaele Cadorna, fa disapparire la guerra partigiana nell'Italia del Nord ancora occupata;

si formano le prime brigate di volontari, le Brigate Gariboldi ed Osoppo, le bri-

gade Matteotti, le divisioni di

Giustizia e Libertà, le formazioni autonome europee;

espertamente deve essere con-

siderata necessariamente sot-

to il popolo italiano che cul-

minò nelle battaglie popolari

miniera, nell'Italia Meridionale,

Sono i tempi romantici di Matera e di Barletta e nelle quattro giornate di Napoli in cui anche gli scu-

gnizzi insorgono in armi per la cacciata dei Tedeschi e, nell'Italia Settentrionale

culminerà nella formazione di piccole Repubbliche in-

dependentie nei territori libe-

ri, come quella della città di Alba, liberata il 10 Ot-

tober 1944 e tenuta dai partigiani fino al 20 Novembre

successivo; quella più famosa dell'Ossola retta dai partigiani con un sistema difensivo improvvisato che pure

risponde agli attacchi nazifascisti dal 10 Settembre al 22 Ottobre 1944, ed infine

quelle della Carnia dove il controllo delle formazioni Osoppo e Garibaldi poté reggersi per circa tre mesi dal 26 Settembre a metà Dicembre del 1944.

La contropartiglia dei Tedeschi e dei Fascisti della Repubblica di Salò e le loro repressioni furono spietate: ricorderemo solo il ri-

petuto incendio di Boves ed il massacro dei suoi 58 ci-

voli; il massacro dei 60 o-

stagi di Curtarino operato da un solo tedesco a colpi di pistola; i 43 uccisi di Fondo Toce; i 335 martiri delle Fosse Ardeatine; il

centinaio di giovani passati per le armi alla Cascina Benedicti presso Voltuglio;

le 107 vittime inermi di Volla sull'Appennino; i 53 as-

teggi impiccati a S. Teren-

zio di Lucchesia; il Villaggio di S. Anna di Versilia

messo a fuoco e la sua popolazione di 532 persone riunite in piazza e massacrata; ed infine le 1836 vitime di Marzabotto.

Il contributo di sangue della Resistenza italiana fu dunque elevato: i dati ufficiali raccolti dalla Presidenza del Consiglio parlano, per il solo territorio nazionale, di 35.828 partigiani caduti; di 21.168 partigiani mutilati ed invalidi, di 9.980 civili uccisi.

A questi eroi bisogna aggiungere altri 32.000 resi-

stanti caduti all'estero tra il

Dodecaneso, La Grecia, l'Albania, il Montenegro, la

Lugoslavia e la Francia, oltre

ai deportati nei laghi te-

deschi che furono circa 700 mila tra civili e militari che si rifilarono di prestare giuramento di fedeltà al

(Contin. a pag. 3)

A. UGLIANO

ELETTRODOMESTICI

Lampadari - Radio - TV

ELETTRICITÀ - DISCHI

Corso Italia, 128 Tel. 41682

Cava de' Tirreni (SA)

LEGGETE E DIFFONDETE
IL LAVORO TIRRENO

Gli indipendenti di sinistra, anche se eletti nella lista, anche se la lista comunita, avvocati di umana pacifica con-

tra loro, si trovano a Cava una propria

rentino e Mauro, staccatisi

dal partito socialista per noti avvenimenti interni avvenuti all'epoca della competizione elettorale, pur non ancora dando una caratterizzazione politica alla loro posizione, non sono attualmente ben disposti verso l'amministrazione e tutto l'ambito di contrapposizione di interessi nazionali; ma è inutile in questi casi perdere, se nei meandri dei pseudovalori, di un pseudo diritto che ha la pretesa di disciplinare le relazioni internazionali e che giustifica, nello stesso tempo, aggressione e difesa, azione e reazione, oppure perdere in una immobile retorica sul bene della pace: dovrebbe essere questo sonno bene, se realmente voluto, in questi casi, a dirimere le questioni, a fare da elemento moderatore ed equilibratore. Ed all'inutile retorica sul bene della pace: dovrebbe essere lora tutta la politica internazionale deve essere impostata su nuove basi, su un nuovo spirito essenzialmente pratico e più conciliante che pratica collaborazione con la Democrazia Cristiana, che sta comunita, avvocati di umana pacifica con-

NOTE RELLE Oportet ut scandala eveniant

(ovvero di un "caso", sgonfiato)

La pavimentazione del Giorgio Garofalo mi ha Corso Italia, alla Ditta chiesto di intervistarlo. appaltatrice, deve essere costata parecchio, a giudicare dall'enorme ral-

toppo.
— Ma gli automobilisti e rine di Cava» (avrebbe detto i commercianti non ne fermato un'altra occhiaia!) Ma chi è questa no-

vella Venere di Milo?

« Assortito di frutta e verdura » leggesi su di Un ragazzo toscano di nove anni arrivava da un negozio cittadino.

Anche un negozio di un po' di tempo, ubbigliamento che metteva in scena l'insegna « Assor-

padre che lo faceva bere

tutto di giacche e pantalone », non sarebbe poi bello?

Che si ubriachino i bambini è un male, ma che si ubriachi i grandi e non solo di vino...

Verissimo, il proverbio, se constatiamo che da un po' di tempo a questa parte è stato bandito lo studio di un fanciullo di nove anni che frequenta la per occupazioni « miglio-

ri » e indubbiamente « divergenti ». Dunque non avevamo tutti i torti, co-

munque viva la pa-pa...!!!

Ebene, è tanto svolgativa quanto intelligente e furbo. Sebbene abbia un debito per i ragazzi svegli e indiavolati, perché impari qualcosa e bene,

Pare che una scialba e lo picchio sovente: solo presuntuosa nonché va così ho già ottenuto dei

nesia fanciulla, dopo esse risultati eccellenti ed an-

re stata qualche annetto che se mi piange il cuore con un giovanotto, lo avverto lacrimare, implorabile poi pettegolamente lo schiaffeggio disperato affermando (a volte lo faccio anche che era troppo corto.

L'altezza di lui è di m. 1,72 quella di lei non va da m. 1,60 (tacò da pazzo per i fiori, alle chi compresi). Ah cervello d'oca!

Un santo uomo, del quale non ricordo il nome, galleggiava alle ragazze dei nostri sogni. Infissi-

che si recavano a ballare di appuntarsi una rosa sul petto. Se al termine poi va via sorridendo e della serata la rosa non si sempre per farmi piacere;

festa la vista! Ma oggi potuto dedurne di essersi questo bricconcello mi è arrivato con tre rose e perché non bastasse, con

le gombe avvolti dalla carta argomenta.

Ed io oggi non lo interroga e non lo picchio: Viva la corruzione!

sai che lei è un sentimenterale, legato al passato, ma non chiuso ai problemi del mondo d'oggi.

Pochi sanno, o fanno finta di non sapere, che i suoi attacchi, vuoi agli amministratori vuoi ad altri, non hanno il ben-

ché minimo rancore o malevolenza (anche un piccolo e pungente proverbo la riempie soltanto di gioia e di compiacimento benevolo ed allegro), ma sono dettati dall'amore profondo per la sua città, dall'amarezza che le deriva quando qualcosa non le sembra rendere più bella la sua Cava, non le sembra rivalutabile ai suoi occhi.

Voglia scusarmi se ho approfittato del mio per-

iodico per dirle pubblicamente quanto sentivo. Mi auguro che la chiacchiera del « sabato del Ca-

stello non abbia ad interrompersi e mi abbia sempre per quello che credo di essere stato: un collaboratore ed ammiratore de « Il Castello » e del buon « zì Mimi ».

RAJETA

E la duplice passeggiata di quelle giornate nella vecchia e nella nuova cincinetto, mi hanno fatto conoscere molto di più la sua persona. Chissà perché, ma quando lei guida, è più incline al discorso, è più affabile, è più se stesso. E' più incline, dicevo, a rivelare quella affabilità e quella bontà che forse qualcuno non riesce a vedere neppure attraverso il suo periodico, a rivelare ancora che il suo pregio sta ancora e soprattutto nel

Giorgio Garofalo mi ha Corso Italia, alla Ditta chiesto di intervistarlo. appaltatrice, deve essere costata parecchio, a giudicare dall'enorme ral-

toppo.
— Ma gli automobilisti e rine di Cava» (avrebbe detto i commercianti non ne fermato un'altra occhiaia!) Ma chi è questa no-

vella Venere di Milo?

« Assortito di frutta e verdura » leggesi su di Un ragazzo toscano di nove anni arrivava da un negozio cittadino.

Anche un negozio di un po' di tempo, ubbigliamento che metteva in scena l'insegna « Assor-

padre che lo faceva bere

tutto di giacche e pantalone », non sarebbe poi bello?

Che si ubriachino i bambini è un male, ma che si ubriachi i grandi e non solo di vino...

Verissimo, il proverbio, se constatiamo che da un po' di tempo a questa parte è stato bandito lo studio di un fanciullo di nove anni che frequenta la per occupazioni « miglio-

ri » e indubbiamente « divergenti ». Dunque non avevamo tutti i torti, co-

munque viva la pa-pa...!!!

E' a tutti nota la polemica del Consiglio Comunale. dell'opposizione a proposito della liquidazione di scena l'opposizione la quale una parcella professionale presenta alcune interrogazioni alla avv. Andrea che la parcella dell'avv. Angrisani.

Questi era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

Come tale, aveva spiegato non sosteneva. L'avv. An-

grisani era stata approvata

questa era stato nominato con urgenza e senza il pare-

dimento di fiduci del Co- re del Consiglio dell'Ordine

dove procedimenti penali a la legge professionale, sol-

carico di dipendenti impu- tanto nel caso di conflitti di peculato, falso conti-

nuato aggravato ed altro, conflitto che nella specie

AGENDA

CULLE

Al rag. Cirilli Pietro e all'ins. Lea Rosati in festa per la nascita della primogenita Rossella, i nostri più affettuosi auguri, estensibili alla signora Erminia Rossati, nonna per la prima volta.

LAVORO

La cicogna dalle rose penne, ha portato in casa del cap. Eraldo Pettrillo Comandante dei Vigili Urbani della nostra città, una cara bambina alla quale è stato imposto il nome di Tiziana.

Al com. Pettrillo, alla consorte signa Maria Pisano ed alla sorellina Sabrina, felicitazioni ed auguri.

La casa dei coniugi Salzano Biagio e Mafalda Salzano è stata allestita dalla nascita della primogenita Cinzia. Auguri e felicità.

NOZZE

Nella chiesa parrocchiale di S. Lucia è stato celebrato il matrimonio del signor Alfonso Senator con la distinta signorina Antonietta Senator.

Compare d'anello il rag. Emanuele Esposito, che ha fatto anche da testimone insieme al signor Osvaldo Giordano.

Ha celebrato il sacro rito il rev. don Carlo Papa, il quale ha pronunciato un discorso di occasione, molto elevato. È seguito poi un sontuoso e signorile ricevimento nei saloni di un noto locale di Materdomini.

Gli sposi, dopo il ricevimento, sono partiti per un lungo viaggio di nozze in Italia ed all'estero. Auguri felicissimi.

Nella mistica chiesa di S. Lucia, in un'atmosfera di intima commozione, si sono uniti in matrimonio il signor Antonio Siani e la leggiadra signorina Maria Luisa Rispini.

Compare d'anello il signor Camillo Sorrentino; testimoni il dott. Giovambattista Guida ed il signor Comincio Rispeli.

Ha benedetto le nozze il rev. don Carlo Papa, il quale ha rivolto parole augurali ai giovani sposi.

Al solenne rito religioso sono intervenuti numerosi simi parenti ed amici.

Gli sposi hanno offerto un riceve lungh nelle eleganti locali del noto Hotel Raito. Dopo il ricevimento, sono partiti per un lungo e felice viaggio di nozze. Rinnoviamo i più cordiali e fervidi auguri.

Nella Basilica della Madonna dell'Olmo si sono uniti in matrimonio il prof. De Vecchi Francesco e la gentile signa Antonietta Durante da Cava de' Tirreni. Compare d'anello il dott. Giovanni Scotto di Quacquare, testimoni il dott. D'Onofrio Pietro e il prof. Raffaele Amadio.

Al termine del rito religioso è avvenuto nei saloni dell'Hotel Victoria di Cava de' Tirreni un sontuoso ricevimento.

Tra gli invitati l'avv. D'Ambrosio e signora, la famiglia Costabile, il sig. Iacone Domenico, il prof. Francesco Basillaro, il rag. Punzi e signora, il sig. Matteo De Vecchi e signora, la signora Carmela sorella della sposa e la gentile signora madre della sposa.

Agli sposi auguri cordiali.

SUCCESSI DEL C.S.I. CAVA nel Podismo e nel Basket

La signa Claudia Venditti di Giuseppe e di Eva D'Alessio, ha compiuto il 15 u.s. gli anni venti. Alla brava e simpatica studentessa in Scienze Politiche rinnoviamo i nostri augurissimi.

LAVORO

L'ottimo fotografo cittadino Oliviero Antonio, per la sua bravura e capacità, ha svolto un ampio servizio fotografico, per il Comune di Camerota, in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria al Sottosegretario di Stato on. Vincenzo Scarlato.

GIORNALISMO

Il Pubblicita Pietro Scabiano già Redattore Capo di Rinascita Cavese e corrispondente di «La voce di Salerno» è entrato recentemente a far parte della cittadinanza onoraria al Sottosegretario di Stato on. Vincenzo Scarlato.

CONFERNENZA

del Prof. PALOMBA

Il Prof. Giuseppe Palomba, ordinario delle cattedre di Economia Politica e di Politica Economica della Università degli Studi di Napoli ha tenuto nella sede del Club Universitario Cave se una conferenza-dibattito

sul tema «La Congiuntura».

Fra il numeroso pubblico abitante con vivo piacere notato la presenza dell'assessore avv. Enzo Giannatasio e del consigliere comunale ing. Claudio Accarino.

Il prof. Palomba, nella sua dotta esposizione, iniziando con il riferimento all'antichità e prendendo ad esempio l'episodio di Giuseppe e del Farao e passando poi all'espansione delle macchie solari e alla teoria della elasticità, ha tratteggiato le varie cause, sia no naturalistiche o fisiche, con le quali gli uomini hanno voluto nei vari tempi spiegare l'alterabilità tra periodi di prosperità e periodi di regressione economica.

La teoria della elasticità, ut tensio sic vis ha rappresentato il punto di maggiore interesse poiché da essa ha preso il via tutto un sottile e approfondito discorso del Docente, su tutto il sistema economico e come venga esso a godere a seconda delle circostanze, di punti di illiquidità e di liquidità.

In seguito affrontava l'argomento delle banche, del sistema bancario ed in ultimo le ragioni psicologiche che possono determinare o meno un dato fenomeno economico.

E' stata una conferenza di ampio respiro che ha pienamente soddisfatto i presenti, tanto che a volerne tratterranno ampiamente i punti salienti saremmo costretti a scrivere molto a lungo; cosa che tuttavia ci proponiamo di fare nel prossimo futuro.

Sono intervenuti successivamente al dibattito alcuni studenti tra i quali Prospero Di Filippo, Raffaele Torre e Giuseppe Romano.

Ci auguriamo che la cittadinanza e gli amministratori si interessino sempre di più alle iniziative del Club Universitario i cui Dirigenti stanno lavorando alacremente, affinché la loro sede, dalle nobili tradizioni, porti tra i soci e la cittadinanza problemi culturali di grande interesse.

Agli sposi auguri cordiali.

A circa un anno dalla ri-costituzione, il Comitato Zonale del Centro Sportivo Italiano di Cava de' Tirreni svolge un intenso programma per la formazione fisica sportiva e morale della gioventù. Oltre allo sviluppo del programma nel settore zonale, che estende la sua giurisdizione ai Comuni di Cava e di Vietri sul Mare, l'attività si estende anche nel settore federale, per quanto riguarda la pallacanestro, con la partecipazione della Polisportiva al Campionato Regionale di 1 Divisione e nel campo provinciale con la partecipazione alle prove del Campionato Nazionale di Podismo.

Nel campo zonale è in pieno sviluppo il Campionato per allievi la cui classifica è comandata dalla Canonica di S. Lorenzo seguita dagli irriducibili rivali della Casaburi di Preagiato. Nella Coppa CSI Città di Cava per dilettanti è ancora La Canonica guidata dai fratelli Ragone, al comando della classifica, mentre si è inserita da terzo indomodo nel duello con la solita Casaburi di Preagiato.

Un bravo naturalmente all'ottimo allenatore Janinelli.

Nel podismo si deve registrare la vittoria del Socci nella prima prova provinciale in strada disputata a Montecorvino Rovella domenica scorra e il successo della Canonica S. Lorenzo nella classifica per Società.

Sulla verdeggianti collina raitese, all'inizio della Costiera d'Amalfi, in una veduta incomparabile, quasi in alto su di un colle denominato Turino, tra monte Faliero e S. Liberatore, vive un ultra ottogenario coltivatore diretto: Giovanni Giordano, noto tra la gente del luogo come «Giulanne e nepp' o Turine».

La sua attività è terminata da anni; sebbene arzillo, scherzoso, tanto che non potresti dargli più di sessanta anni, egli non distingue ormai che l'ombra delle cose delle persone che lo attorniano.

Le «chiazzze» che negli anni passati coltivava con passione e con amore tutto contadino, ora accolgono quotidianamente il suo saluto pieno di scintille gioiose e di schiette risate.

Il nostro, ascolta tutto quanto al di qua e al di là dell'emerito accolade e crea composizioni dialettali non prive di compiacente e bonaria ironia, di maliziosailarità.

Sedutomi al tavolo, senza troppi preamboli, ha cominciato a recitare sulla guerra, sull'alluvione del '54, sul viaggio del Papa in Terrasanta.

Da anni le tramanda a memoria e le declama senza perplessità, con enfasi, con espressione, col sorriso e con il riso quando si compiace delle battute più spiccie e più risicate.

Io, come tanti a cui capita di passare per la sua casa, dopo avere salito centinaia di scalini irregolari per tortuosi vicoli, non ho potuto fare a meno di trasferire quanto Giovanni Giordano si compiace di comporre e recitare, nel dialetto che contiene anche parole, inflessioni, accenti, che le nuove generazioni hanno disimparato o modificato. Scrivevo e scrivevo sempre più e mi fermavo alla fine di ogni recitazione allorché nella risata finale Giovanni mi batteva la mano sulla spalla contento, soddisfatto.

Con un arrivederci l'ho lasciato, mentre egli ancora sorrideva, con il sorriso di chi, forse, insegnava che nonostante tutto, (età, gli acciacchi), la vita vale pure la pena di viverla.

'O fatto si è ...

Dicette l'Inghilterra ca esse già aveva perdute 'a uerra e si nun era p'americane loro erano tutt'italiane, peccchè a Germania e 'o Geppone

s'ereno fatte e cunto bbuone e si nun se rumpeva fasse

avevo rato su belle passe e pure 'e 'italiane

avevo fatto e cuor'p' mane cu l'ore c'asceva a dinte campane.

'O fatto si è ramunette senza rote

senza nialle e senza careglie

e 'a Russie se faceva muravuglie

ca Mussolini a pont' o' barcone

sparwe palle senza cannone e parlave cu n'imponenze

ca emma a piglia 'o Canale e Suèz.

'O fatto si è che il Giudicio dell'Universu nun

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette

pe mezz'e re campane on lle rumpane.

Si Mussolini nun rumpeve 'e campane

cammonnava 'o munno sone sone

e a nuje ce faceva mangia pelleccie 'e patane.

[vulette